

Via alle domande di contributo a fondo perduto



Dal 30 marzo e fino al prossimo 28 maggio, oltre 260.000 aziende della filiera agroalimentare possono inoltrare la domanda per i contributi a fondo perduto previsti dal decreto Sostegni. Sul sito dell’Agenzia delle Entrate è stato aperto il canale, come già avvenuto per il decreto Rilancio.

«È un altro piccolo passo – sottolinea il ministro delle politiche agricole **Stefano Patuanelli** – per uscire dal dramma sanitario ed economico che ha colpito il nostro Paese, con la certezza che bisognerà investire non solo sul fronteggiare le

necessità più urgenti, ma anche e soprattutto sull'avvio di un vero e proprio piano di rilancio».

«Il grande lavoro che stiamo portando avanti sul Recovery Fund – continua – dovrà puntare a **proiettare il settore agroalimentare verso un nuovo paradigma di crescita e sviluppo**, partendo da investimenti per innovare i processi di coltivazione e produzione ed affiancarli ai nuovi strumenti digitali e all'intelligenza artificiale. In questo modo riusciamo a favorire non solo la transizione ecologica, ma ad avviare nuovi metodi di produzione al passo con la competitività globale e con la sostenibilità ambientale ed economica».

«Ai titolari di reddito agrario – informa ancora il ministero – con compensi e ricavi non superiori a 10 milioni di euro verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto, **a condizione che l'ammontare medio mensile del fatturato del 2020 sia inferiore almeno del 30%** all'ammontare medio mensile del fatturato del 2019».

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 12/2021

**Decreto Sostegni, via alle domande
per i contributi a fondo perduto**

di D. Hoffer

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale